



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^ legislatura

Deliberazione della Giunta

n. 2299 del 28 LUG 2009

Presidente V. Presidente Assessori	Giancarlo Franco Renato Giancarlo Marialuisa Oscar Elena Massimo Renzo Sandro Vendemiano Flavio Stefano	Galan Manzato Chisso Conta Coppola De Bona Donazzan Giorgetti Marangon Sandri Sartor Silvestrin Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

OGGETTO: Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Assi I – Adattabilità e II – Occupabilità. Avviso per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 – anno 2009.

L’Assessore Regionale alle Politiche dell’Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La crisi economica in atto, che sta investendo l’economia a livello mondiale, sta mettendo a dura prova i governi e le istituzioni ai diversi livelli, chiamati a mettere in campo interventi congiunturali e strutturali forti, volti, da un lato, ad arginarne nell’immediato gli effetti, mitigandone quindi l’impatto dirompente sul tessuto economico e sociale, dall’altro a porre in essere, con una lungimirante regia, misure che consentano di ricostruire un sistema economico e produttivo capace di rinnovarsi creando occupazione, sviluppo e ricchezza.

Il presente Avviso si inserisce nelle quattro linee di intervento approvate con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 - “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”; a tale scopo, tramite la Linea 3, si intende rafforzare il sistema delle imprese prevedendo, nell’ambito di interventi integrati a sostegno delle stesse, azioni volte all’innovazione, alla riconversione e alla ristrutturazione dei sistemi produttivi.

In particolare, si tratta di accompagnare le trasformazioni e gestire i cambiamenti delle imprese, promuovere l’imprenditorialità e lo sviluppo di servizi puntando sulle risorse umane preparate e sugli investimenti produttivi che rendono possibili il mantenimento e la creazione dell’occupazione.

In presenza di condizioni strutturali dell’impresa complessivamente positive, la crisi, infatti, può costituire un’occasione per continuare ad investire in innovazione. Innovazione che riguarda da un lato elementi quali tecnologia, prodotto, mercato, che presuppongono politiche integrate con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ma anche l’organizzazione e le persone che devono anticipare e/o adattarsi ai cambiamenti, questioni tipiche delle attività previste dal Fondo Sociale Europeo. Sono questi i fattori abilitanti la crescita e l’innovazione.

A tal fine sono state individuate, nell’ambito dell’Asse I del POR FSE alcune azioni che possono valorizzare e implementare alcune delle azioni previste nell’ambito del POR FESR:

AZIONE FSE	AZIONE FESR	Tipologia di intervento integrato
Aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e	1.1.2 Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle	- Formazione di figure di cerniera (tipo broker dell’innovazione)

di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI	imprese	
Affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative	1.1.4 Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di accompagnamento all'impresa per lo sviluppo dei processi formativi anche mediante l'utilizzo di FAD - Attività di coaching per il ricambio generazionale

In particolare, considerando la formazione e la valorizzazione del capitale umano, quali leve fondamentali dello sviluppo socio – economico territoriale e quali strumenti funzionali alla competitività delle imprese, si ritiene che determinati interventi di tipo strutturale possano essere ottimizzati se adeguatamente accompagnati da interventi che rientrano nella finalità propria del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Con la Direttiva di cui si propone l'approvazione, possono essere presentati progetti di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo strutturati in uno o più delle seguenti azioni:

1. azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di qualità aziendale, di sicurezza, di igiene e/o di impatto ambientale oltre la soglia di obbligatorietà prevista da specifica normativa nazionale;
2. azioni finalizzate al conseguimento delle certificazioni volontarie internazionalmente riconosciute;
3. azioni finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi o al miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti;
4. azioni di marcatura e di certificazione aziendale dei prodotti;
5. azioni di trasferimento tecnologico;
6. azioni connesse al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne;
7. azioni rivolte a lavoratori con contratti flessibili finalizzate a favorirne la stabilizzazione;
8. azioni connesse all'inserimento di soggetti disoccupati/inoccupati.

Possono presentare candidature: imprese private in forma singola (anche consortile) o in partenariato, così come definite nell'Allegato 1 al Reg. CE n. 800/08, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto oppure, su espressa commessa di imprese interessate, i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione continua e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

In coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi relativi all'Asse I – Adattabilità e all'Asse II – Occupabilità indicati nel POR FSE, al fine di poter dar corso alle azioni descritte, si ritiene necessario che ciascun progetto sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni delle imprese, attraverso il loro indispensabile coinvolgimento sin dalla fase iniziale. A tal fine, deve essere attivato un partenariato aziendale con le imprese che abbiano iniziato o intendano intraprendere un percorso di innovazione, sviluppo o di crescita, onde garantire la necessaria cantierabilità del progetto proposto.

I progetti possono prevedere, in misura complementare ed entro un limite del 30% del contributo pubblico richiesto, tipologie di spesa che rientrano nel campo di intervento del FESR a condizione che siano necessarie al corretto svolgimento dell'intervento e ad esso direttamente collegate.

L'adozione di innovazioni tecnologiche e organizzative può implicare anche la riconversione delle professionalità esistenti nonché l'acquisizione di nuova e qualificata forza lavoro. Tenuto conto della congiuntura economica che ha prodotto e continua a produrre i suoi riflessi anche nel mercato del lavoro, si intendono premiare le imprese per la creazione di nuova occupazione o la stabilizzazione occupazionale prevedendo la concessione di incentivi a sostegno di nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Considerata la particolarità delle attività previste, verranno effettuate periodicamente operazioni di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa, di definizione delle linee guida per la risoluzione delle singole problematiche, di capitalizzazione e diffusione dei risultati raggiunti secondo quanto previsto nella Direttiva (**Allegato B**).

L'erogazione dei contributi viene fatta a titolo di aiuti di importo limitato, nel rispetto della Comunicazione della CE 2009/C 16/01 del 22/01/09, così come successivamente applicata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/06/2009; pertanto non è previsto il cofinanziamento da parte delle imprese.

Ai sensi del regolamento Ce n. 800/08 – Considerandum 15, si precisa che non sono ammissibili le imprese che si trovavano già in difficoltà alla data del 30/06/2008.

Al fine di proseguire con le fasi operative riguardanti la programmazione 2007/2013, il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete

- Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3, a valere sulle seguenti categorie di spesa 62-63-64-66, per un importo complessivo di € 8.751.281,62 così suddivisi: € 7.894.439,07 relativi all'Asse I – Adattabilità e € 856.842,55 relativi all'Asse II – Occupabilità.

Gli importi fanno riferimento allo stanziamento programmato per le annualità 2007/2008/2009 per l'Asse Adattabilità e per il biennio 2007/2008 per l'Asse Occupabilità, come indicato nelle disposizioni finanziarie del Programma Operativo.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico (**Allegato A**) e la direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**), e gli "adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività" (**Allegato C**), alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spedite entro e non oltre il 16 settembre 2009, pena l'esclusione. Tale termine vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line".

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Direzione Regionale Formazione.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma operativo regionale – Fondo Sociale Europeo – obiettivo competitività regionale e occupazione – 2007/2013";
- Visti i Regolamenti C.E. n. 1081/2006, n. 1083/2006, 1828/2006, 1080/2006;

- Vista la Decisione comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Vista la Decisione comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Vista la Comunicazione CE 2009/C 16/01 del 22/01/09 – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica con la quale vengono determinate le categorie di aiuti ritenute compatibili per un periodo di tempo limitato, ai sensi dell'Art. 87 – paragrafo 3, lettera b), del trattato CE, per porre rimedio alle difficoltà provocate all'economia reale dalla crisi finanziaria mondiale;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/06/2009 – Direttiva di attuazione della Comunicazione della CE 2009/C 16/01 del 22/01/09;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma operativo regionale – Fondo Sociale Europeo – obiettivo competitività regionale e occupazione – 2007/2013”;
- Viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002;
- Visto l'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;
- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- Visto l'Accordo del 5 febbraio 2009 sottoscritto presso la sede della Giunta Regionale della Regione Veneto dall'Assessore alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, dai rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per gli ammortizzatori sociali in deroga “Misure anticrisi anno 2009”;
- Visto l'Accordo del 12 febbraio 2009 in merito agli interventi da porre in essere per il sostegno al reddito e alle competenze “Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome”;
- Visto l'Accordo del 30 marzo 2009 tra Regione del Veneto e Parti Sociali relativo al protocollo attuativo del 19 maggio 2009 “Accordo quadro per l'erogazione della CIGS in deroga (somma provvisoria di 10 mln di euro ex Dm del 19 febbraio 2009, n. 45080)”;
- Visto l'Accordo del 16 aprile 2009 tra Regione e MLPS per l'assegnazione delle risorse da destinare agli ammortizzatori sociali in deroga, sulla base del fabbisogno rilevato dalla regione stessa per l'anno 2009 “Accordo tra Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”;
- Visto il Decreto Interministeriale del 19 maggio 2009: Accesso all'indennità di disoccupazione per le sospensioni dell'attività lavorativa – Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardante l'accesso all'indennità di disoccupazione per le sospensioni dell'attività lavorativa di cui all'art. 19, comma 1, lett. a), b), c) del Decreto Legge n. 185 del 28/11/08, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 2 del 28/01/09.

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 – anno 2009, a valere sugli Assi I – Adattabilità e II - Occupabilità - Categorie di intervento 62 – 63 – 64 - 66 del Programma Operativo Regionale - Ob. Competitività regionale e Occupazione, **Allegato A**;
2. Di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa direttiva per la presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete - Politiche attive per il contrasto alla crisi - Linea 3 – anno 2009, **Allegato B**, e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, **Allegato C**.
3. Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti con le modalità previste dalla citata direttiva - Allegato B - alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Regionale Formazione, Via Allegri, 29 – 30174 Venezia/Mestre entro e non oltre il 16 settembre 2009 a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane o Corriere con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Il termine sopra indicato vale anche per la produzione

delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati “on line”. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;

4. Di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione Regionale Formazione;
5. Di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan